



C. C. NAPOLI
domenica, 13 dicembre 2020

C. C. NAPOLI
domenica, 13 dicembre 2020

C. C. NAPOLI

12/12/2020	waterpoloitaly.com	3
Alessandro Velotto:«La mia laurea per il futuro. Adesso la rivincita in Champions»		
<hr/>		
13/12/2020	Il Mattino Pagina 18	5
Il Posillipo fa il colpo a Firenze e resta primo in classifica		
<hr/>		
13/12/2020	Roma Pagina 29	6
Posillipo, vittoria al fotofinish		
<hr/>		

Alessandro Velotto: «La mia laurea per il futuro. Adesso la rivincita in Champions»

La corona d'alloro gli calza perfettamente, quasi come la calottina numero 6. Alessandro Velotto, 25 anni, difensore della Pro Recco e del Settebello, si è laureato in Giurisprudenza alla vigilia del campionato di pallanuoto senza neanche saltare un allenamento: tesi discussa a distanza fra la seduta mattutina e quella pomeridiana, bermuda della tuta al posto del completo blu perché l'inquadratura arrivava al torace. Il gioco di parole sarebbe anche scontato - la parola alla difesa - ma non è detto che in futuro la toga prenda il posto dell'accappatoio. Alessandro ha discusso una tesi dal titolo "Il lavoro sportivo", tema che conosce bene. «Ho approfondito le questioni riguardanti la tutela giurisdizionale di professionisti e dilettanti, ho analizzato gli aspetti tecnici e quelli storici. Alcuni dei punti che ho trattato sono stati superati pochi giorni dopo dai decreti della riforma Spadafora. Ma questo vuol dire che avevo centrato i temi caldi. Lo sa che la tutela dei dilettanti si rifaceva a una legge di 30 anni fa? E finalmente è arrivata l'abolizione del vincolo sportivo: certamente un bene per gli atleti, un po' meno dal punto di vista delle società. Ma questo servirà di stimolo: per qualcuna costruire un atleta di valore significava avere una specie di tesoro da sfruttare». Lei ne sa qualcosa? «Sarei potuto e voluto venire alla Pro Recco già prima del 2018, ma non c'è stata possibilità di accordo con il mio vecchio club (la Canottieri Napoli, ndr)». Perché ha scelto la laurea in Giurisprudenza? «Perché fa parte dei miei interessi e volevo acquisire un titolo di studio che mi possa essere utile un domani, magari anche sfruttando le esperienze legate al mio stato attuale di sportivo». E questo è un altro punto che ha toccato nella sua tesi... «In altri Paesi essere stati sportivi di livello è considerato un plus al momento di entrare nel mondo del lavoro: significa spirito di sacrificio, capacità di inseguire un traguardo e di lavorare facendo gruppo». Anche studiare e seguire allenamenti faticosi può essere un problema? «All'estero c'è una diversa cultura sportiva e lo sport viene premiato, qua spesso ti trovi a dover scegliere: o fare sport o studiare e poi cercare un posto nel mondo del lavoro. La pallanuoto è uno sport emblematico: di fatto è semiprofessionistico, solo Pro Recco e Brescia hanno un'organizzazione e un trattamento degli atleti di livello professionale». Forse lei non diventerà avvocato ma di difesa se ne intende. A proposito, la miglior difesa è l'attacco o il miglior attacco è la difesa? «Né l'uno né l'altro: la miglior difesa è la difesa. In attacco puoi inventare la giocata che frutta un gol; il lavoro tattico è soprattutto sull'organizzazione difensiva: se copri bene, eviti dieci gol». Lei è un difensore che sa inventare colpi di classe in attacco... «Ci provo, è giusto non dimenticare certe giocate o certi tipi di conclusione. E poi per me è una necessità: non ho un fisico da gigante (1,86 per 85 kg), devo sopperire con rapidità, tecnica e fantasia». Gabi Hernandez, il vostro nuovo allenatore, cosa

The screenshot shows the website 'waterpoloitaly.com' with a navigation bar (Home, Canottieri, ALM, ALF, AZM, AZF, BM, Privacy). The main article is titled 'Alessandro Velotto: «La mia laurea per il futuro. Adesso la rivincita in Champions»'. Below the title is a photo of Alessandro Velotto wearing a green laurel wreath. The article text is partially visible, discussing his thesis on 'Il lavoro sportivo' and his career with Pro Recco and Settebello. To the right, there are other news snippets: 'Potrebbero interessarti', '«Copertura instabile». Chiusa la Piscina di Sorì e l'attacco supermercato', 'AZ femminile. Ecco il calendario del torneo "grandi firme". Semaforo verde domenica 24 gennaio', and 'Al F. Al Catania il big match con la Roma. Padova vince di misura il derby col Verona'.

predica? «E' un tecnico giovane, sta lavorando per farci attuare una pallanuoto di velocità e gioco, molto latina». Il suo collega Tommi Negri le è stato accanto durante la discussione della tesi: è una conferma dello spirito di gruppo? «Eravamo avversari e amici a Napoli, ha insistito, mi è stato accanto in un giorno particolare. Il gruppo Recco è unito, la società lavora bene, ha passato molto tempo con noi anche il patron Volpi e questo è importante. E la cosa fondamentale è allenarci e giocare nella nostra piscina. Ci siamo allenati anche sotto il diluvio: un divertimento incredibile». Da lunedì, via alla Champions a Ostia contro Marsiglia, Ortigia e Spandau... «Finalmente. Finora abbiamo preparato i primi impegni importanti, i presupposti sono buoni. Cominciamo a vedere i riscontri. Per un anno ho ripensato ad Hannover (ko in semifinale di Champions, ndr), una delusione enorme. Ora possiamo cancellarla». Il prossimo sarà l'anno di Tokyo. E' il sogno? «Senza dubbio. Ma prima c'è la Champions, e prima il campionato. E' tutto collegato: più vinci, più acquisisci fiducia e consapevolezza». È vero che lei è il re della pasta e patate? «Faccio di necessità virtù: vivo solo, sfrutto gli insegnamenti di mamma. E ho ripreso a disegnare». Un derby con Luongo? «Lui dipinge a olio ed è astrattista, io sono un figurativo e uso la matita, mi sto perfezionando con dei maestri. Riempiamo i vuoti: negli anni passati viaggiavamo sempre, ora pochissimo». Meno male che ora cominciano le grandi sfide... «Non vedo l'ora». (1-da Il Secolo XIX)

PALLANUOTO

Il Posillipo fa il colpo a Firenze e resta primo in classifica

Colpo del Posillipo (nella foto il tecnico Brancaccio) che vince per 8-9 a Firenze dopo una gara molto equilibrata e si conferma al primo posto nella classifica del girone D di serie A. Per i rossoverdi quattro reti di Bertoli, due Massimo Di Martire, una di Baraldi, Mattiello e Lanfranco.

Sport

GATTUSO, TURNOVER CONTINUO
Quattro partite in dieci giorni: Samp, Inter, Lazio e Torino • Cambio mezzo Napoli rispetto alla Real Sociedad: un'idea di fare che rende difficile recuperare le energie

L'ARRETRATO DI ANI
L'arbitro di calcio è un mestiere che si fa con l'età. A 45 anni, il giudice di campo è un professionista che ha imparato a gestire le situazioni più delicate della partita. In questa foto, l'arbitro di calcio, che è un mestiere che si fa con l'età.

Blitz del Verona in casa della Lazio
Toro, nuovo ko: Giampaolo rischia

SERIE A

Pos.	Club	P.	V.	N.	S.	P.	GF	GS	Dif.
1	Napoli	16	10	3	3	0	28	10	18
2	Inter	16	9	4	3	0	24	12	12
3	Lazio	16	8	4	4	0	22	14	8
4	Verona	16	7	4	5	0	20	15	5
5	Torino	16	6	5	5	0	18	16	2
6	Fiorentina	16	5	5	6	0	16	18	-2
7	Atalanta	16	5	4	7	0	18	20	-2
8	Parma	16	4	5	7	0	14	18	-4
9	Empoli	16	4	4	8	0	12	20	-8
10	Udinese	16	3	5	8	0	10	18	-8
11	Genoa	16	3	4	9	0	10	20	-10
12	Como	16	3	3	10	0	10	20	-10
13	Spezia	16	2	5	9	0	8	18	-10
14	Cremonese	16	2	4	10	0	8	20	-12
15	Reggina	16	2	3	11	0	6	18	-12
16	Monza	16	1	4	11	0	6	18	-12
17	Lecco	16	1	3	12	0	4	18	-14
18	Chievo	16	1	2	13	0	4	18	-14
19	Trapani	16	1	1	14	0	2	18	-16
20	Salernitana	16	0	2	14	0	2	18	-16



Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO A Firenze i rossoverdi faticano più del previsto, ma grazie a Bertoli restano a punteggio pieno

Posillipo, vittoria al fotofinish

NOTE: uscito per limite di falli Dani (F) e di M. Di Martire (P). Sup.: Florentia 3/12, Posillipo 6/13 + 1 rigore FIRENZE. Il Posillipo soffre ma vince e resta a punteggio pieno nel girone D. Contro la Florentia la fatica arriva quasi all'ultimo secondo. Tanti errori da parte di ambo le squadre condizionano il match, ma Bertoli (in foto) risulta essere l' MVP. Bella Florentia in avvio che nel secondo quarto scappa sul 4-2. I napoletani ribaltando il risultato con le reti di Bertoli e una doppietta di Massimo Di Martire (54). Nel terzo quarto le due squadre continuano a scambiarsi il vantaggio, ma finisce con l'8-7 degli ospiti. Nell'ultimo quarto il Posillipo fallisce la superiorità del +2 e subisce il pareggio di Astarita. Sull'8-8 emerge la migliore qualità dei partenopei. E così nel finale decisivo ancora Bertoli sui due lati del campo, prima in difesa dove si fa sentire sui centroboia toscani, poi in avanti mette la firma sulla partita trovando il gol dalla distanza, a 1'10", per il 9-8. Nell'ultima azione dell'incontro bravo Spinelli a dire di no a Di Fulvio.

